

Gentile Direttore De Nuzzo, sul numero del Suo giornale di sabato 16 febbraio Giuliano Ramella mi invita, come candidato alla Camera dei Deputati, ad "uscire allo scoperto".... Io più di tutti sono uscito allo scoperto per queste elezioni! Comunque non è vera l'accusa rivoltami che sto facendo una campagna elettorale in ciabatte... E' vero invece il contrario: incontro tutti i giorni i cittadini in molti mercati dei comuni biellesi, farò almeno 20 incontri con la popolazione, ascolto le richieste di associazioni di categoria, di associazioni sportive, di volontariato, dei professionisti. E' chiaro però che tutto questo per apparire pubblicamente necessita di spazio sui media locali, che ovviamente non decido io, questo è vostro compito, ed io non mi sono mai permesso di indicare l'agenda a nessuna testata giornalistica. Però trovo ottima l'idea di Ramella, quella di ospitare il mio programma sul vostro giornale attraverso la proposta di un "contratto ai biellesi". Le elenco qui in maniera sommaria, certamente disponibile a svilupparle nel dettaglio.

Tasse. Abolizione Imu prima casa. Trattenere il 75% delle Tasse in Piemonte attraverso la creazione della Macro Regione. Quoziente familiare: le famiglie numerose pagano meno. No all'aumento IVA.

Famiglia. Bonus Bebè. Buono per la scuola. Detraibilità dall'imponibile fiscale le spese per l'educazione. Contrasto di interesse: è possibile scaricare dall'imponibile le fatture e le ricevute.

Manifatturiero tessile - Imprese. Difesa del Made in Italy (come da mia legge già varata dal Parlamento). Finanziamento dei Distretti in Crisi (come da legge 2/2009)

Zero Burocrazia per le Imprese. Riduzione cuneo fiscale, Riduzione Irap. Contratti territoriali, aziendali. Revisione dei poteri di Equitalia e del redditometro.

Pensioni. Modifica della riforma Fornero e risoluzione questione esodati.

Peduncolo. Ho già fatto finanziare l'opera con 80 milioni. Ora è necessario seguirne l'iter di approvazione al CIPE e la sua cantierizzazione.

Ferrovia. Ho fatto nascerne il diretto Biella-Milano. Il tutto è da migliorare attraverso una forte pressione biellese nei confronti di RFI-Trenitalia e Regione Piemonte.

Sviluppo del lavoro. Il Biellese necessita di collegamenti per attrarre impresa e residenzialità soprattutto quella in uscita dal milanese. Dobbiamo fare

accordi con Novara affinché non ci faccia da diga trattenendo a sé tutto questo possibile sviluppo. Ripartire con il Quadrante (BI-NO-VC-VCO) per lo sviluppo anche turistico del nostro territorio collegandoci in maniera sinergica con il Lago Maggiore.

Banche. Netta separazione fra banche commerciali (di raccolta) e speculative, come da mia proposta di legge già depositata alla Camera. I soldi raccolti sui territori devono essere impiegati per il credito alle famiglie ed alle imprese, non per tappare i buchi provenienti dalla finanza creativa dei derivati. I soldi pubblici che le banche ricevono attraverso la BCE devono essere utilizzati per il rilascio di credito, non per colmare situazioni deficitarie interne. Valorizzazione di Confidi e moratoria su rate di mutuo non pagate.

Giovani e lavoro. Zero Irpef per l'assunzione di giovani under 35 per i primi tre anni di lavoro. Cancellare la riforma Fornero del lavoro che impedisce di assumere giovani a tempo determinato e come collaborazione, sempre intervenendo comunque contro lo sfruttamento di queste modalità contrattuali. Detassazione dell'Apprendistato fino a quattro anni.

Ospedale - Sanità. Con la realizzazione del nuovo ospedale, il Biellese dovrà essere punto di attrazione sanitaria del Quadrante del Piemonte Orientale. Collegare la struttura sanitaria con l'Università del Piemonte Orientale portando a Città Studi il corso universitario di farmacologia ed utilizzando il nuovo ospedale per la parte pratica. Collegare la struttura sanitaria pubblica con il polo oncologico privato d'eccellenza biellese costituito dal Fondo Edo Tempia, Lilt e Fondazione Angelino.

Enti Locali. Abolizione del Patto di Stabilità per i piccoli Comuni. Ristabilire una autonomia finanziaria attraverso la riattivazione del federalismo fiscale. Chiusura di Consorzi, ATO, società partecipate, portando in pancia agli enti locali tutte queste funzioni ed alleggerendo l'impianto istituzionale pubblico. Accorpamento delle Province, di Quadrante. Unioni di Comuni.

Europa. Costituzione di una Europa dei Popoli e delle Regioni, non più degli Stati Nazionali e tantomeno dei banchieri.

Costi della politica. Diminuzione del numero dei parlamentari e fine del bicameralismo perfetto (come da modifica costituzionale già fatta da Lega Nord con la Devolution).

Roberto Simonetti
(Candidato Lega Nord)